



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

ANIC82900R

JESI "CARLO URBANI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, così come risulta dai dati dell'Invalsi, è medio-alto per l'istituto nel suo insieme. In generale ciò fa sì che gli studenti siano abbastanza seguiti e accompagnati nello studio domestico. Le famiglie si interessano al percorso formativo dei propri figli e mantengono rapporti collaborativi con la scuola. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana non si discosta molto dalla media dell'area di riferimento.</p>	<p>I plessi di cui è composto l'istituto sono dislocati in due comuni e, in quello di Jesi, in aree molto diverse fra loro. A causa di ciò, nonostante l'indice ESCS risulti medio-alto per l'istituto nel suo insieme, il contesto socio-economico di provenienza degli studenti varia molto a seconda di dove sono situati i plessi. In tre classi quinte su sei della scuola primaria il contesto risulta medio-basso; lo stesso dicasi per due classi terze su sei della secondaria di primo grado, mentre le altre quattro presentano un indice alto. Ciò rende molto difficile considerare l'istituto come un tutt'uno quando si analizzano gli esiti: in linea di massima, infatti, ad indici ESCS alti corrispondono esiti migliori, e viceversa. Sebbene esigua, la percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate nelle classi della scuola primaria è molto più alta rispetto all'area di riferimento, in particolare nelle classi quinte. Anche per la percentuale di alunni di cittadinanza non italiana è il luogo in cui sono ubicati i plessi a fare la differenza. Si va da concentrazioni alte in alcuni plessi della primaria, ad altre decisamente inferiori alla media in uno dei due plessi della secondaria di primo grado.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Sette dei dieci plessi sono ubicati nel territorio del comune di Jesi, a vocazione prevalentemente industriale. Numerosi sono gli impianti sportivi di vario tipo. Il comune di Santa Maria Nuova, nel quale sono situati i restanti tre plessi, si caratterizza per un'economia prevalentemente artigianale ed agricola. In generale gli enti locali contribuiscono alle attività dell'istituto fornendo contributi e presentando progetti. Altre strutture ed associazioni culturali, di volontariato, sportive, sanitarie collaborano attivamente con la scuola e sono spesso coinvolte direttamente attraverso l'intervento di personale esperto. Sono presenti centri socio-sanitari accreditati per diagnosi funzionali e certificazioni.</p>	<p>Non sempre l'ASUR regionale riesce a gestire le richieste di certificazione per alunni con BES o DSA, per cui i tempi di attesa sono a volte lunghi. Per ottenere prestazioni in tempi più rapidi alcune famiglie ricorrono a strutture private, a pagamento. I PEI degli alunni vengono compilati dalla scuola e dalle famiglie in presenza dell'UMEE, mentre la verifica finale viene redatta solo dalla scuola in collaborazione con le famiglie. La diversa ubicazione dei plessi su un territorio così vasto corrisponde spesso ad indici ESCS molto vari fra loro e anche ad esiti disomogenei.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Il 95% dei finanziamenti proviene dallo stato. Il comune, le famiglie e alcuni entri privati contribuiscono al funzionamento della scuola. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili; i plessi scuola infanzia e primaria del Monte Tabor, il plesso infanzia Arcobaleno e il plesso della Secondaria Leopardi di Jesi sono stati ristrutturati, come i plessi della scuola dell'Infanzia Cangemi e della Scuola Primaria e Secondaria di I grado del comune di S.M.N. Il plesso Leopardi ha un'aula di informatica, un laboratorio multimediale, 14 LIM e PC in ogni aula. Il plesso B. Croce ha 7 LIM, un laboratorio di informatica con 24 postazioni PC e un notebook in ogni aula. Quasi tutte le aule della primaria sono dotate di LIM. Tutti i plessi sono dotati di wi-fi e palestra.</p>	<p>Il plesso Martiri è in ristrutturazione dall'inizio dell'a.s. 2018-19; pertanto le classi sono ospitate dalle scuole Federico II, Mazzini e Perchi fino al completamento dei lavori. Ciò comporta l'impossibilità di fruire di laboratori, biblioteche e spazi comuni. Nel plesso B. Croce il wi-fi non è sempre sufficiente a supportare il traffico dati, ad esempio per lo svolgimento delle prove Invalsi.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La percentuale di docenti a tempo indeterminato (86,1%) è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Ciò garantisce continuità nei percorsi educativi, l'instaurarsi di relazioni più solide all'interno del corpo docente e la tendenza ad assumere incarichi e responsabilità. L'età dei docenti a tempo indeterminato è inferiore alla media, così come il numero complessivo di giorni di assenza. Dai monitoraggi interni emerge che la maggior parte dei docenti svolge aggiornamento professionale continuo, anche nel campo delle nuove tecnologie; più della metà ha conseguito titoli aggiuntivi (master, corsi di perfezionamento) oltre al titolo di studio necessario all'accesso all'insegnamento.</p>	<p>L'istituto è a reggenza da due anni, con dirigenti scolastici ogni volta diversi. Ciò ha comportato un'attenzione minore al monitoraggio del Piano di miglioramento. L'anno scolastico in corso è stato caratterizzato anche dal turn over in parte del personale di segreteria, compreso il DSGA. Comprensibilmente, a tratti si sono verificati ritardi nell'espletamento di alcune pratiche interne. Il numero complessivo di giorni di assenza del personale ATA è superiore alla media.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva è esigua ed in linea con la media. Dall'analisi della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato emerge che il numero di alunni con voto 6 è inferiore alla media, mentre è superiore alla media il numero di alunni licenziati con 7. Rientra nella media la percentuale di alunni licenziati con 10 o 10 e lode. Nell'a.s. 2017-18 non vi sono stati studenti che hanno abbondato la scuola in corso d'anno.</p>	<p>All'Esame di Stato circa un terzo degli alunni è licenziato con 7. Nell'anno scolastico 2017-18 la percentuale di alunni licenziati con 9 è di molto inferiore alla media; inferiore anche la percentuale delle lodi. Nella classe terza della secondaria di primo grado la percentuali di trasferimenti in uscita in corso d'anno è più del doppio rispetto alla media (riferimento: a.s. 2017-18).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel percorso dalla classe seconda alla classe quinta della scuola primaria si evidenzia un notevole miglioramento nei risultati delle prove di italiano e matematica. Nelle classi seconde della primaria la variabilità all'interno delle classi è inferiore alla media. Nella scuola secondaria di primo grado i risultati delle prove Invalsi dell'a.s. 2017-18 sono in generale superiori a quelli delle scuole con pari ESCS. L'effetto scuola, sia nella primaria che nella secondaria, è pari o superiore alla media regionale.</p>	<p>I risultati delle prove Invalsi dell'a.s. 2017-18 evidenziano quanto segue: - nelle classi seconde della scuola primaria i risultati sono inferiori alla media in due plessi e superiori alla media nel terzo, sia in italiano che in matematica; nei livelli di competenza, circa un terzo degli alunni si posiziona nella fascia più bassa ed un terzo in quella più alta; la variabilità fra le classi è superiore alla media; - nelle classi quinte della scuola primaria i risultati in italiano e matematica, pur rimanendo nella media, evidenziano disomogeneità fra le classi; nei livelli di competenza c'è maggior equilibrio nei risultati di italiano, mentre in matematica si osservano percentuali maggiori nel livello più basso e in quello più alto. Nella secondaria di primo grado la variabilità fra le classi è di molto superiore alla media.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Sono positivi i risultati della secondaria di primo grado e in linea con la media quelli delle classi quinte della primaria. I risultati delle classi seconde della primaria sono oggetto di monitoraggio continuo e tra le priorità del piano di miglioramento.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Sia la scuola primaria che quella secondaria di primo grado adottano moduli condivisi per la certificazione delle competenze. I livelli raggiunti dagli alunni sono nel complesso soddisfacenti. Per la scuola secondaria di primo grado le competenze chiave europee e quelle disciplinari sono state declinate in indicatori condivisi in base ai quali vengono valutati i traguardi raggiunti dagli alunni. Nelle classi terze le competenze disciplinari vengono valutate attraverso la somministrazione di prove comuni. Dalle griglie per la valutazione del comportamento risulta che gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche.	L'uso di prove autentiche e griglie di valutazione non riguarda ancora tutti gli anni di corso e tutte le discipline.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno risultati positivi nella scuola secondaria di primo grado rispetto alle medie regionali e nazionali; lo stesso vale per gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado.</p>	<p>Non si ravvisano particolari punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. La scuola è in grado di orientare correttamente gli alunni e gli stessi seguono le indicazioni dei Consigli di Classe (il 98% degli alunni che seguono il consiglio orientativo viene promosso).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA. L'istituto propone una vasta gamma di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, sia organizzando attività interne sia aderendo ad iniziative di enti locali, associazioni culturali, sportive e di volontariato. Gli obiettivi sono individuati e valutati in maniera chiara anche grazie alla formalizzazione dei progetti per mezzo di modelli comuni. I traguardi di competenza da raggiungere, inclusi quelli relativi alle competenze trasversali, sono ben definiti per ciascun anno di corso; al termine della scuola secondaria di primo grado sono valutati attraverso prove e griglie comuni. PROGETTAZIONE DIDATTICA. Per ciascuna disciplina la progettazione didattica è condivisa e comune per classi parallele. Gli incontri per ambiti e dipartimenti disciplinari sono anche occasione di revisione e valutazione delle scelte operate. Vengono realizzate unità di apprendimento per lo sviluppo e la verifica delle competenze. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI. Nel PTOF sono definiti i criteri per la valutazione del comportamento, dell'insegnamento della religione cattolica e dell'alternativa alla religione cattolica; inoltre sono elencati i criteri generali per la valutazione degli apprendimenti disciplinari. Per alcune discipline (principalmente italiano, matematica, inglese, seconda lingua straniera) vengono realizzate prove comuni strutturate, in particolare test d'ingresso e prove sommative, valutate secondo criteri condivisi. La scuola primaria risponde alle difficoltà di apprendimento di alcuni studenti, così come alle esigenze di potenziamento delle competenze di altri, attraverso la formazione di gruppi di livello all'interno della classe e a classi aperte, la partecipazione a gare e concorsi interni ed esterni alla scuola, e la partecipazione a progetti in orario curricolare. La scuola secondaria di primo grado realizza gruppi di livello all'interno delle classi e corsi di recupero pomeridiani all'inizio del secondo quadrimestre per italiano, matematica, inglese e, quando necessario, per la seconda lingua straniera. Per il potenziamento delle competenze vengono organizzate numerose attività in orario extra-curricolare, quali corsi di inglese per gli studenti del secondo anno, certificazioni linguistiche (KET e DELF) e avviamento al latino per gli studenti del terzo anno. In orario curricolare vengono effettuati incontri con esperti, partecipazione a concorsi e uscite didattiche sul territorio.</p>	<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA. Non è stato elaborato formalmente un curricolo unitario in verticale fra i tre ordini di scuola: nonostante alcuni incontri fra i docenti degli anni ponte volti a condividere obiettivi formativi e traguardi di competenza, manca ancora una formalizzazione unitaria e coerente degli stessi. PROGETTAZIONE DIDATTICA. Non si riscontrano particolari punti di debolezza. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI. Per la valutazione degli apprendimenti disciplinari non sono definiti indicatori comuni precisi relativi a ciascuna disciplina. L'uso di prove autentiche e griglie di valutazione non riguarda ancora tutti gli anni di corso e tutte le discipline.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'offerta formativa è ricca e coerente con le caratteristiche degli studenti e del territorio, ma resta da elaborare formalmente un curricolo d'istituto unitario.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. In particolare la scuola secondaria di primo grado cerca di potenziare i vari laboratori presenti: informatica, arte, musica e scienze. Nel plesso Leopardi è stato realizzato un atelier creativo a seguito della partecipazione al relativo PON. Nel plesso di scuola primaria Monte Tabor è presente un laboratorio di lingua inglese ed uno di scienze. In tutti i plessi vi è un'aula adibita a biblioteca che gli alunni possono utilizzare.</p> <p>DIMENSIONE METODOLOGICA L'istituto ha stabilito cinque incontri annuali per ambiti disciplinari sia in orizzontale sia in verticale; inoltre per la scuola primaria sono previsti momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche a cadenza mensile. La Commissione Innovazione ha realizzato corsi di formazione per docenti sulle nuove tecnologie con una buona ricaduta sulla didattica (flipped classroom, coding, uso di software didattici). L'istituto promuove la partecipazione a progetti proposti da enti territoriali attraverso la realizzazione di ricerche e approfondimenti. Nelle classi prime, seconde e terze della scuola primaria si realizzano almeno venti ore di didattica a classi aperte / gruppi di livello, mentre nelle classi quarte e quinte ne sono previste almeno trenta. Nella scuola secondaria di primo grado si privilegia il lavoro di gruppo a seconda delle esigenze didattiche. Vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (ABA e CAA).</p> <p>DIMENSIONE RELAZIONALE Per promuovere il rispetto delle regole, l'istituto si è dotato di un regolamento che viene condiviso con alunni e</p>	<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA La scuola primaria Martiri della Libertà, la cui sede è attualmente in ristrutturazione, non dispone di laboratori in quanto ospitata presso altri istituti comprensivi del territorio.</p> <p>DIMENSIONE METODOLOGICA Non sono presenti criticità rilevanti.</p> <p>DIMENSIONE RELAZIONALE Non sono presenti criticità rilevanti.</p>

<p>genitori. Ogni plesso inoltre ha predisposto un regolamento interno. In caso di comportamenti problematici, l'istituto mette in atto azioni prevalentemente interlocutorie con una finalità educativa. Come previsto dalla normativa vigente, l'istituto ha integrato il proprio regolamento interno con una sezione relativa al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>INCLUSIONE Nelle attività di inclusione sono coinvolti sia i docenti curricolari sia quelli di sostegno, le famiglie e gli enti locali. Per gli studenti con bisogni educativi speciali vengono realizzate attività rispondenti agli obiettivi previsti nei piani didattici personalizzati; tali obiettivi sono monitorati sistematicamente e, se necessario, rimodulati. Nei plessi in cui sono presenti alunni stranieri vengono realizzate attività di accoglienza, percorsi di lingua italiana e, dove necessario, piani personalizzati che favoriscono l'inclusione e il successo scolastico. Il PTOF di istituto prevede attività e progetti su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità volti a migliorare la qualità dei rapporti tra gli studenti. RECUPERO E POTENZIAMENTO Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti la scuola secondaria di primo grado progetta corsi di recupero pomeridiani; in particolari situazioni vengono realizzate attività per gruppi di livello a classi aperte. Per il potenziamento delle competenze viene sollecitata la partecipazione ad attività in orario curricolare ed extracurricolare (gare, concorsi, progetti e corsi preparatori per il conseguimento di certificazioni linguistiche). Nella scuola primaria si attuano gruppi di livello all'interno della classe e a classi aperte per il recupero e il potenziamento delle competenze.</p>	<p>INCLUSIONE Non vengono riscontrate particolari criticità. RECUPERO E POTENZIAMENTO Nella scuola secondaria di primo grado si riscontrano difficoltà ad organizzare attività di recupero per gruppi di livello anche a classi aperte in orario curricolare in quanto non è possibile prevedere ore di contemporaneità fra docenti della stessa disciplina. Le ore destinate dal FIS al recupero pomeridiano non sono sufficienti a rispondere alle reali esigenze della scuola primaria e della secondaria.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITA' Gli insegnanti dei vari ordini di scuola si confrontano sulla formazione delle classi attraverso lo scambio di informazioni relative alle competenze raggiunte nei vari ambiti disciplinari e alla capacità di relazionarsi con gli altri. La scuola garantisce la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso un progetto che prevede visite ed attività comuni. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro vengono trasmessi i fascicoli relativi al percorso formativo dei singoli studenti, utili alla formazione delle classi. Gli interventi realizzati favoriscono un inserimento sereno nel nuovo ordine di scuola.</p> <p>ORIENTAMENTO La scuola secondaria realizza attività di orientamento rivolte agli studenti e alle famiglie delle classi terze, finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo prendendo in esame le realtà scolastiche del territorio. L'istituto ha aderito alla rete del progetto 3L (Life Long Learning) per l'orientamento. Un elevato numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola; di questi, il 98% è ammesso alla classe successiva.</p>	<p>CONTINUITA' Non sono rilevate particolari criticità.</p> <p>ORIENTAMENTO La scuola propone poche attività di orientamento rivolte alle realtà produttive e professionali del territorio.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i

	<p>docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>
--	--

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF di istituto, condivise all'interno della comunità scolastica e approvate sia dal Consiglio di Istituto sia dal Collegio Docenti. Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio attraverso la piattaforma Scuola in chiaro e il sito internet dell'istituto.</p> <p>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso l'istituzione di commissioni legate ai progetti del PTOF che elaborano, monitorano e verificano sia le attività che gli obiettivi programmati. La verifica conclusiva avviene mediante la compilazione, da parte dei referenti, di schede progetto in cui si prendono in esame la valutazione degli interventi, il raggiungimento degli obiettivi, l'indice di gradimento e l'adeguatezza del finanziamento. In sede di Collegio dei Docenti le funzioni strumentali relazionano anche sui possibili adeguamenti. L'istituto aderisce alla rete regionale AU.MI.RE. per l'autovalutazione d'istituto.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Sono individuati i seguenti incarichi: collaboratori del DS, coordinatori di plesso, consegnatari dei beni immobili, coordinatori di classe, responsabili primo soccorso, responsabili protezione e prevenzione incendi, referenti di commissione, tutor neo immessi in ruolo, funzioni strumentali. Tutti i componenti dell'istituzione scolastica (personale docente ed ATA) partecipano alla suddivisione del FIS. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA.</p> <p>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE La distribuzione delle risorse economiche e materiali è coerente con le scelte educative della scuola. I tre progetti prioritari sono: Educazione alla convivenza civile, Prevenzione del disagio e inclusione, Abilità linguistiche. Tali progetti hanno durata annuale e a volte prevedono il coinvolgimento di esperti esterni.</p>	<p>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA Non vengono rilevate particolari criticità.</p> <p>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' Non vengono rilevate particolari criticità.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Non vengono rilevate particolari criticità.</p> <p>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE Non vengono rilevate particolari criticità.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
--------------------------------	--

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>FORMAZIONE Negli ultimi due anni il 95% dei docenti ha partecipato ad almeno un corso di formazione; circa l'80% ha frequentato corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie e/o sull'innovazione metodologico-didattica. L'istituto ha organizzato corsi di formazione relativi alla sicurezza, alla nuova normativa sulla privacy (DGPR 679/2016). Il NIV si è formato sul tema della Rendicontazione sociale attraverso la rete AU.MI.RE. Alcuni docenti di matematica dei vari ordini di scuola hanno frequentato corsi organizzati da una rete di scuole del territorio. Alcuni docenti della scuola dell'infanzia hanno frequentato dei corsi promossi dall'ASP del comune di Jesi sul segmento 0 - 6. Alcuni docenti di italiano della scuola primaria hanno frequentato un corso sulla lettura organizzato dal comune di Jesi. I referenti per il Piano Nazionale di prevenzione e contrasto del Bullismo e Cyberbullismo hanno frequentato corsi proposti da reti di scuole e dalla piattaforma ELISA. Molti docenti hanno frequentato corsi proposti dalla piattaforma SOFIA. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Nel fascicolo personale di ogni docente la scuola inserisce la documentazione relativa alle competenze del personale, alle esperienze formative e ai corsi frequentati. La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative dei docenti per assegnare incarichi quali funzioni strumentali, docenti tutor, responsabili della sicurezza. COLLABORAZIONE FRA DOCENTI La scuola incentiva la collaborazione fra docenti attraverso l'attivazione di dipartimenti, gruppi di lavoro per classi parallele e commissioni. I temi affrontati riguardano i contenuti e la metodologia relative alle varie discipline, mentre le commissioni si occupano della stesura e della realizzazione dei progetti del PTOF (Ambiente, Intercultura, Inclusione scolastica, Lettura, Lingue comunitarie, Salute e affettività, Accoglienza - Continuità - Orientamento, Cittadinanza, Educazione stradale, Teatro, Innova_azione). La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di</p>	<p>FORMAZIONE Non tutti i corsi di formazione previsti dal PdM sono stati organizzati dalla scuola. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Non si riscontrano particolari criticità. COLLABORAZIONE FRA DOCENTI Non si riscontrano particolari criticità.</p>

strumenti e materiali didattici. Da sondaggi interni emerge che circa l'80% dei docenti si scambia regolarmente materiali per l'insegnamento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO L'istituto è aperto alla collaborazione con altre scuole e con l'Università, gli enti locali, le associazioni sportive e i soggetti privati del territorio. Le collaborazioni vengono attivate per migliorare le pratiche educative e didattiche, e per consentire l'accesso a finanziamenti. La scuola partecipa e collabora con le strutture di governo territoriale per la promozione delle politiche formative. La collaborazione con soggetti esterni competenti è volta all'arricchimento dell'offerta formativa attraverso attività motivanti e strategie di apprendimento attivo.</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Nella definizione dell'offerta formativa la scuola coinvolge le famiglie attraverso incontri, invio di note informative, inviti a manifestazioni scolastiche come feste, uscite didattiche, premiazioni, concerti delle classi di indirizzo musicali, spettacoli teatrali. La scuola utilizza strumenti online per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico e sito internet). La scuola ha realizzato interventi o progetti rivolti ai genitori: sportello di ascolto rivolto a genitori e alunni (progetto Famiglia Forte), incontri con la Polizia postale sul corretto uso delle nuove tecnologie, corsi di L2 rivolti alle mamme di alunni stranieri.</p>	<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO Non si ravvisano particolari criticità. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE La percentuale di genitori votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto sul totale degli aventi diritto è ancora piuttosto bassa. La percentuale dei genitori che ha risposto al questionario di gradimento proposto dalla rete AU.MI.RE. è molto bassa.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e di matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria.

Traguardo

Ottenere il punteggio medio delle classi della stessa area geografica e, nelle classi quinte, di quelle con stesso indice ESCS.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di un curricolo d'istituto adeguato alla progettazione per competenze.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di prove di verifica in itinere strutturate, condivise e con rubriche valutative.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di prove di competenza intermedie e finali.

4. Ambiente di apprendimento

Flessibilità nell'utilizzo di spazi funzionali alla didattica (classi aperte, gruppi di livello). Le classi del plesso Martiri della Libertà, attualmente in ristrutturazione, sono ospitate presso tre sedi di un altro istituto comprensivo, per cui nell'a.s. 2019-2020 non potranno usufruire di spazi funzionali alla didattica.

5. Ambiente di apprendimento

Formulazione di un orario di 29 ore settimanali anziché 27 per effettuare lavori in gruppi di livello per 30 ore annuali nelle classi quarte e quinte di scuola primaria.

6. Ambiente di apprendimento

Formulazione di un orario settimanale di 27 ore in modo da garantire almeno 20 ore annuali di contemporaneità per effettuare lavori in gruppi di livello nelle classi prime, seconde e terze di scuola primaria.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Partecipazione dei docenti di italiano e matematica a corsi di formazione in rete con altre scuole.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzazione da parte dell'istituto di corsi di formazione sulla didattica per competenze, rivolti ai docenti di italiano e matematica nell'anno scolastico 2019/2020.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei risultati delle prove di italiano e matematica degli ultimi anni ha evidenziato criticità negli esiti degli alunni in particolare delle classi seconde della scuola primaria, rispetto a quelli di scuole con pari ESCS.